ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XV° numero 128 ♈ ♉ Aprile 2010

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.com Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 *Conferenze*
L'Evoluzione – 3
di Antònio Monteiro

4 *Guarigione*
Cancro e Tumori 2
Dr.M. Rizzi

6/7 *Il Racconto*
Nel Paese dove i Morti vivono - 12

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la Nuova Era
di Corinne Heline

10 *Bibbia*
I 3 gradi del Discepolato – 1
di Corinne Heline

12 *Astrologia*
Cielo del mese -
e Segno del mese
Ariete 2010

13/14 *Astrologia*
I Pianeti come Esseri viventi - 12
di Elman Bacher

15 *l'Agenda*
VII Week-end Rosacrociano

EDITORIALE

evangelista Giovanni ci dice che "la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo", con ciò volendo distinguere fra la Legge esterna adatta all'uomo non ancora spiritualmente maturo, e la "Legge interiore" che ogni uomo, grazie alla nascita del Cristo interno, deve sviluppare in se stesso. Questo concetto è stato però interpretato dalla dottrina Cattolica e da quella Protestante come una delega assoluta al Cristo per la nostra salvezza, considerando l'uomo incapace di conseguirla autonomamente. Viene contrapposta a ciò l'idea di un rifiuto dell'opera salvifica, perché può apparire come negatrice di una autonomia e di una dignità intrinseca all'uomo, che può giustamente reclamarla come diritto. Per superare questo conflitto, Max Heindel fa l'esempio, nella Cosmogonia, dell'uomo che, in procinto di essere trascinato dalla corrente di un fiume, sarebbe dissennato se rifiutasse l'aiuto della corda a cui aggrapparsi solo perché un altro l'ha lanciata in suo aiuto. Dobbiamo sottolineare che colui che sta annegando deve approfittare del soccorso che gli viene dato, ma per farlo egli non è un soggetto del tutto passivo: deve riuscire ad attaccarsi alla corda, e compiere lo sforzo di aggrapparsi alla stessa nonostante la corrente perseveri nella sua direzione contraria.

Nel suo insieme, l'umanità non sarebbe in grado di prendere in mano il proprio destino, e se ciò venisse ad essa sola delegato ben presto ne vedremmo probabilmente la distruzione; è necessario perciò un intervento superiore che sappia trasformare tutte le energie distruttive in potenzialità positiva, opera dolorosa che in esoterismo si definisce di trasmutazione, ed è questo il compito che il Cristo ha preso sulle Sue spalle per la nostra salvezza, portandoci l'Amore come superamento della Legge. Singolarmente, però, ciascuno di noi deve sapere utilizzare l'influsso spirituale in modo da fecondare la propria interiorità con quell'energia più elevata che il Cristo immette nell'atmosfera terrestre ogni anno a Natale. È questo lo scopo del Suo sacrificio, e senza lo sforzo di ognuno esso risulterebbe alla fine inutile.

In primavera, a Pasqua, vediamo nella Natura il risultato dell'azione del Cristo, e la meraviglia che appare sotto i nostri occhi, meraviglia che sembra non sorprenderci più, nonostante i colori e i profumi che iniziano a circondarci, e che dovrebbe fornire lo stimolo per sapere, anche ognuno di noi, iniziare a far crescere la nostra vera Natura, la sola che realizza la dignità di cui siamo portatori, facendo crescere il nostro Cristo interiore.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

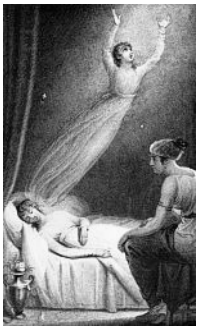
Coloro che hanno lasciato questa vita, vegliano su coloro che essi hanno lasciato dietro di sé? Le madri, per esempio, proteggono i loro piccoli e i loro figli grandi?

Certamente sì. Succede spesso che una madre appena morta vegli ancora per lungo tempo sui suoi bambini piccoli. Sono stati notati dei casi di madri che hanno salvato i loro bambini in pericolo. Anche ignorando il modo di materializzarsi coscientemente, l'amore per i loro bambini e il desiderio ardente che esse avevano di proteggerli ha permesso di attirare sufficiente materia per rendersi visibili agli occhi dei loro piccoli. Coloro che noi chiamiamo morti non si allontanano, di consueto, dalla casa dove essi hanno vissuto, se non dopo un notevole periodo di tempo. Essi restano nelle stanze familiari e benché invisibili si muovono attorno a noi. Quando viene per loro il momento di passare nel Primo Cielo è comprensibile che non restino più nelle nostre case, sebbene tornino spesso a farci delle visite.

Quando essi passano nel Secondo Cielo, non sono più coscienti della nostra sfera fisica e perdono il senso di possedere una casa, degli amici e dei parenti. È giusto considerarli piuttosto come delle forze della natura poiché essi allora lavorano sulla Terra e sull'essere umano come quelle forze che non prendono forma umana.

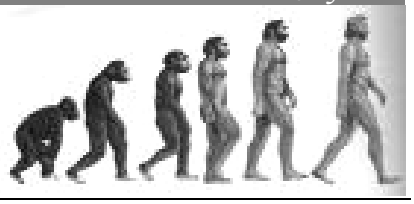
È dunque esatto affermare che i nostri morti vegliano sui loro cari a lungo, dopo aver lasciato la Terra. Non è un fatto raro che persone che assistono una madre sul letto di morte l'abbiano udita esclamare negli ultimi momenti di vita rivolgendosi ai figli perduti e che essa solo poteva vedere: "Guarda! È Giannino; com'è diventato grande!" o fare altri discorsi dello stesso genere. I testimoni di queste scene sono tentati di credere ad un'allucinazione. Ma non lo è! Bisogna sottolineare che parecchi fenomeni accompagnano sempre questa specie di visioni. Una persona sul punto di morire sente scendere su di lei una certa oscurità causata dal passaggio delle vibrazioni luminose del Mondo Fisico al Mondo del Desiderio. Lo stesso fenomeno si verificò al momento della crocifissione del Cristo, quando le tenebre coprirono la Terra. Per alcuni questa oscurità persiste fino all'esalazione dell'ultimo respiro. Per altri questa oscurità scompare negli ultimi istanti di vita. Il moribondo diventa chiaroveggente e può vedere nello stesso tempo il Mondo Fisico e il Mondo del Desiderio. In quest'ultimo mondo gli appaiono gli esseri che egli ha amato e che sono già passati nell'al di là. Essi sono attirati verso di lui dalla sua morte imminente che per i mondi superiori è una nuova nascita. Così possiamo affermare che i nostri cari quando sono morti, per lungo tempo dopo il passaggio all'altro mondo, s'interessano del nostro benessere. Bisogna ricordarsi tuttavia che la morte non ha in sé alcun potere trasformatore. La morte non dà, a coloro che ci hanno lasciato, alcuna capacità che permetta loro di prendersi cura particolare di noi; essi non possono influenzare con efficacia le nostre azioni e non è giusto considerarli come i nostri angeli custodi. Essi sono soltanto dei testimoni che prendono interesse alle nostre azioni, salvo in circostanze eccezionali in cui un affetto profondo li spinge ad aiutarci in casi gravi ed urgenti.

Questo aiuto non può in nessun caso esserci portato per accrescere la prosperità materiale, ma piuttosto sotto forma di avvertimento in casi di minaccia di pericolo.



Max Heindel

L'Evoluzione dell'Uomo



Uno studio a cura di Antònio Monteiro

STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - 3

Parte I – BREVE STORIA GEOLOGICA DELLA TERRA (punto di vista scientifico) - Seguito

L'Eone Arcaico

Alcuni scienziati dividono questo eone in tre ere della stessa durata: Era Primitiva, Era Media ed Era Tarda, che non hanno però significato ai fini del nostro studio.

All'inizio di questo eone, la Terra era un corpo con un volume identico a quello attuale, e una temperatura nell'ordine di 4.000 gradi centigradi.

Il suo lento e graduale raffreddamento fece sì che il gas si liquefacesse, che la crosta primitiva di minerali di silicio cedesse, nei punti fragili, a causa dell'aumento della pressione intensa proveniente dal nucleo, e che vi si aprissero delle fenditure. Questi fenomeni diedero origine ad una intensa attività vulcanica dalla quale risultò la formazione di fiumi di lava che correvano all'interno delle prime regioni solide di basalto e rocce metamorfiche, il cui spessore raggiunse, in alcune migliaia di anni, un chilometro.

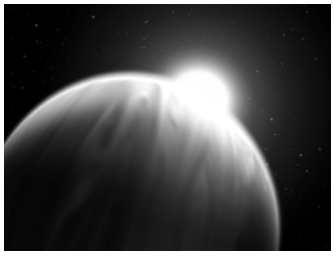
La temperatura scese fino a 1.500 gradi e in seguito fino ai 700, dopodichè il raffreddamento proseguì più lentamente.

3.700 milioni di anni fa, i gas provenienti dalla attività vulcanica si incollarono alla terra e diedero origine ad una massa con una certa gravità, che attirò le molecole di gas più pesanti. Per questo motivo il pianeta perse quasi tutto l'idrogeno e l'elio, ma conquistò molecole di azoto, ossigeno, vapore d'acqua e biossido di carbonio, che formarono l'atmosfera.

3.600 milioni di anni fa, l'attività vulcanica diminuì e lo strato esterno del nostro globo si raffreddò considerevolmente, permettendo così la condensazione del vapore d'acqua e, di conseguenza, dando origine alla pioggia che cadde senza sosta sopra la Terra per 100 milioni di anni, formando gli oceani. Durante questo processo, parte dell'anidride carbonica che rendeva irrespirabile l'atmosfera si dissolse in acqua, formando carbonati.

3.500 milioni di anni fa la pioggia si arrestò e nacque un composto che aveva la proprietà di dissociare il biossido di carbonio liberando energia, che fu utilizzata più tardi per produrre molecole organiche assieme al rimanente carbonio. Gli esseri viventi, tuttavia, sarebbero sorti molto più tardi.

Nel frattempo, il nostro pianeta seguiva un'orbita solare diversa da quella attuale.



L'Eone Proterozoico

Anche questo eone appare talvolta suddiviso in tre ere dalla durata analoga: Era Paleoproterozoica, Era Mesoproterozoica ed Era Neoproterozoica, ancora senza significato per questo studio,

2.500 milioni di anni fa, con la diminuzione della temperatura, che era però ancora molto più elevata di quella attuale, fu ricostituita parte della crosta terrestre, essendosi formate le prime montagne lungo i bordi solidi e iniziato un processo tettonico delle placche un po' differente dall'attuale.

Le molecole organiche nate durante l'Eone Arcaico si svilupparono, finché 1.600 milioni di anni fa apparvero gli eucarioti, i primi organismi dotati di nuclei cellulari distinti, antenati delle piante terrestri; quanto ai primi animali, come i metazoi, la spugna, la astina, i coralli molli, ecc., non fecero la loro comparsa che dopo 640 milioni di anni fa. La vita era, ancora, esclusivamente acquatica.

Circa 570 milioni di anni fa si ebbe un innalzamento generalizzato del livello delle acque dei mari, e la conseguente inondazione delle masse continentali, cosa che causò l'estinzione di un gran numero di forme di vita. La scienza non conosce la causa di questo fenomeno.

Continua

Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

36. AGGIORNA CIÒ CHE CONOSCI SU CANCRI, TUMORI E METASTASI - 2

Ispirato all'articolo del dr. Robert Young. presente in:
http://articlesofhealth.blogspot.com/2008/01/erroneous-johns-hopkins-hospital-cancer.html

Chemioterapia

Tutti i trattamenti di chemioterapia sono acidi e contribuiscono a rendere ancora più acidi dei tessuti che lo sono già. La vera causa del cancro è il livello di acidi alimentari e metabolici che avvelenano i fluidi del corpo. Questo è il motivo per cui tutti i trattamenti che mirano ad eliminare i tessuti e le cellule cancerose portano alla degenerazione dell'organismo.

Radiazioni

Le radiazioni frammentano le cellule cancerose e tali frammenti si spargono nell'ambiente interno, ciò che causa un inquinamento sistemico (generale) e mette sotto stress i globuli bianchi e gli organi escretori, tra cui i polmoni, il fegato, l'epidermide, i reni e l'intestino. La soluzione non è quella di distruggere i tumori con le radiazioni, ma riportare i tessuti al giusto livello di alcalinità.

Chemioterapia e radiazioni

La chemioterapia e radioterapia sono focalizzate sulla parte sbagliata, puntano infatti a distruggere le cellule cancerose. Una vera cura dovrebbe riuscire ad equilibrare l'acidità dei fluidi organici. Una soluzione valida va ricercata nello stile di vita personale e nelle scelte alimentari, due fattori in grado di creare un'acidità che va a localizzarsi nei punti più deboli dei distretti corporei.

Chirurgia

La chirurgia elimina le cellule cancerose, ma disturba il tessuto sano circostante. Ciò può causare ulteriori acidificazioni di tale tessuto e un peggioramento della situazione.

Alimentazione

Si dice che un modo efficace per combattere il cancro sia quello di seguire una dieta che non fornisca alle cellule tumorali le sostanze necessarie per moltiplicarsi.
Va precisato che le cellule tumorali non si moltiplicano! Tali cellule erano sane ed ora sono in una condizione in cui stanno marcendo, fermentando e rovinando le cellule circostanti. Le cellule del corpo sono costituite da materia intelligente, che non può essere distrutta, può solo essere modificata. La chiave per guarire una condizione cancerosa è una iperalcalinizzazione del sangue che, filtrando nei tessuti, ne riporti il pH al giusto livello.

Cambio di dieta e supplementi alimentari

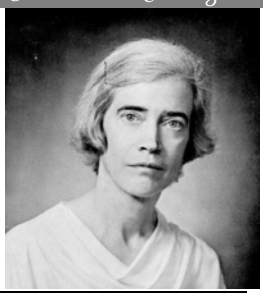
Al fine di superare una situazione cancerogena, una persona deve aiutare il suo corpo a ristabilire una condizione alcalina e a gestire meglio i carichi "acidi" che la vita propone, utilizzando una alimentazione sana e favorendo i ricambi cellulari. Anni di esperienza hanno dimostrato che un corpo sano non può ammalarsi se si trova in una condizione alcalina. Una condizione cancerosa va sempre vista come l'espressione di errori nelle scelte, sia quelle di vita che quelle alimentari.
Nel prossimo numero analizzeremo alcuni alimenti.

Continua

Per maggiori dettagli, e la visione di un film che dimostra come mai nel 1900 moriva una persona su venti di cancro, ed ora ne muore una su tre, vedere la nostra pagina:
http://www.studirosacrociani.com/0_percorso_salute/salute37_cancri_tumori.htm

Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo II – **I QUATTRO REGNI** – 16

D. Essendo solo l'uomo in grado di seguire i propri desideri, ne consegue che egli non compie errori?
R. Che gli errori dell'uomo siano molti e gravi è garantito, e potrebbe sembrare meglio che egli fosse costretto alla giusta via, ma se questo fosse fatto egli non imparerebbe mai a comportarsi correttamente.

D. Perché è lasciato che l'uomo segua il suo corso?
R. Perché le lezioni di discernere fra il bene e il male non possono apprendersi senza la libertà di scegliere il proprio corso e di evitare gli errori.

D. Se l'uomo facesse solo ciò che è giusto, che cosa ne risulterebbe?
R. Se facesse solo il giusto e non avesse nessuna possibilità di fare altrimenti, sarebbe un automa e non un Dio in divenire.

D. Che cosa sta imparando l'uomo attraverso i suoi errori?
R. Come il costruttore impara dai propri errori, così l'uomo per mezzo degli errori e del dolore che essi gli provocano, sta raggiungendo una saggezza superiore a quella degli animali.

D. Perché gli animali agiscono saggiamente?
R. Perché sono spinti all'azione dallo spirito-gruppo.

D. Gli animali diventeranno mai umani?
R. Col tempo gli animali diventeranno umani, avranno libertà di scelta e compiranno errori e impareranno dagli stessi come facciamo noi oggi.

D. Dove ha il suo veicolo inferiore lo spirito-gruppo del regno vegetale, e a che cosa corrisponde?
R. Si trova nella Regione del Pensiero Concreto. È a due gradini di distanza dal suo veicolo denso, di conseguenza le piante hanno una coscienza corrispondente a quella di sonno senza sogni.

D. E lo spirito-gruppo del regno minerale dove ha il suo veicolo inferiore?
R. Nella Regione del Pensiero Astratto, ed è perciò a tre gradini di distanza dal suo veicolo denso, per cui si trova in uno stato di profonda incoscienza simile alla condizione di trance.

D. Che cos'è l'uomo e come opera?
R. L'uomo è uno spirito individuale, interiore, un Ego separato da ogni altra entità, che dirige ed opera su una serie di veicoli dall'interno.

D. E come sono dirette le piante e gli animali?
R. Essi sono diretti dall'esterno da uno spirito-gruppo che ha giurisdizione sopra un numero di animali o di piante nel nostro Mondo Fisico.

D. Come sono rappresentate nell'atmosfera terrestre le relazioni fra la pianta, l'animale e l'uomo con le correnti vitali?
R. Esse sono simbolicamente rappresentate dalla croce.

D. Perché il regno minerale non è rappresentato dalla croce?
R. Perché esso non possiede alcun corpo vitale individuale, quindi non può essere veicolo per le correnti che appartengono ai regni superiori.

D. Quale verità occulta ci diede spesso Platone?
R. Platone, che era un Iniziato, disse: "L'Anima del Mondo è Crocifissa".

D. Che cosa rappresenta il braccio inferiore della croce?
R. Esso indica la pianta, con le sue radici nel suolo chimico minerale.

D. Dove si trovano gli spiriti-gruppo delle piante?
R. Essi sono nel centro della Terra, nella Regione de Pensiero Concreto, che interpenetra la Terra, come tutti gli altri Mondi.

Continua

NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 12

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

CAPITOLO V (seguito)

Jimmie e Louise si scambiarono uno sguardo, riconoscendo l'allusione a quella bella frase del servizio della comunione.

Jimmie disse:

- Mi avete già accennato qualcosa, signore, circa il grande lavoro, ma non mi avete detto quale esso sia.

- Infatti. Per qualche tempo non si era sicuri che il vostro corpo eterico avrebbe potuto essere reintegrato tempestivamente, e quando questo avvenne, non fu possibile istruirvi.

Per più di un'ora Mr. Campion continuò a parlare: illustrò i diversi piani di vita e la formazione dei vari corpi che corrispondo a quei piani, accennò al lavoro degli Ausiliari Invisibili sia presso i disincarnati che presso i vivi. Louise e Jimmie ascoltavano con una meraviglia che a poco a poco si trasformò in timore e reverenza, man mano che il Piano meraviglioso veniva svelato. Non avevano mai avuto sentore di queste cose eppure, stranamente, tutto sembrava noto, come se già ne avessero avuto conoscenza. A misura che Mr. Campion procedeva e dimostrava che tutto corrispondeva con le Sacre Scritture e particolarmente con le parole del Cristo, spiegandone le parabole o illustrandone i passi oscuri o nascosti, Louise si rendeva conto che tutti i suoi dubbi svanivano e si vergognò che la sua mente avesse potuto concepirli. Non pensava più alle "prove". Non c'era bisogno di "prove". Nessun uomo, per grande che fosse, avrebbe potuto inventare un piano simile. Nemmeno Mr. Campion, che leggeva i pensieri ed era occultista o chi sa che cosa, avrebbe potuto inventare un piano così complicato e così ben organizzato. Non c'era bisogno di assicurazione che tutto questo era vero. Lei *lo sapeva*, pur non rendendosi conto di come lo sapeva. Esso portava il marchio e la firma della Divinità.

Anche Jimmie aveva ascoltato, assorto. Le cose che Mr. Campion diceva davano spiegazione di alcune apparenti contraddizioni che aveva potuto constatare durante il suo breve soggiorno dall'altra parte, per cui quando fu spiegata nei particolari la teoria e la pratica di come si raggiunge la libertà negli altri piani di vita, incominciò a capire che è veramente necessario morire per acquisire la prova dell'immortalità.

Ma allora perché – chiese Jimmie – se c'è tanto lavoro da fare dall'altra parte, perché è stato fatto di tutto per rimandarmi sul piano fisico?

- Perché si ha terribilmente bisogno, da questa parte del velo, di coloro che conoscono i fatti dell'immortalità, che hanno visitato l'altro paese e ne sono tornati, che vogliono o possono far conoscere quello che sanno, che possono confortare i moribondi e più ancora quelli che rimangono. C'è bisogno di coloro che possono dire: "Io so" come ora possono dire "Io credo".

- Dunque, se io continuo a fare gli esercizi che mi avete indicato, voi pensate che potrò sviluppare la mia vista spirituale?

- Senza dubbio lo potete, e se io non devo influenzare la vostra decisione in un senso o nell'altro, perché la scelta dev'essere fatta di vostra libera volontà, sapete però quanto desidero avervi come volontario nel Grande Esercito nel quale comunque siete già arruolato.

Jimmie sentì che il momento era grave. Aveva il desiderio di aiutare. Il suo cuore traboccava di pietà per coloro che soffrono e muoiono. Sarebbe però riuscito a mantenere l'impegno di "vivere la vita"? Quando sarebbe tornato al suo reggimento e alla sua compagnia, avrebbe saputo mantenere la promessa? A questo punto gli venne un dubbio: Mr. Campion aveva detto, o fatto capire, che nel sonno quasi ognuno di noi può essere più o meno di aiuto, e quindi perché egli non avrebbe potuto fare quanto era possibile durante le ore di veglia e aver fiducia di essere un inconscio Ausiliario Invisibile nel sonno?

Mr. Campion lo osservava. Louise lo guardava, ma senza vederlo: i suoi occhi avevano quella "lontana" espressione che mostrava come la sua mente fosse occupata altrove e, d'un tratto, si mise a parlare:

- Per favore, ditemi, Mr, Campion, se lo volete, perché il lavoratore incarnato, che ha la libertà di andare negli altri piani, ha tanto più valore del lavoratore disincarnato o di quello che non può coscientemente visitare i mondi superiori… Questo non ha qualcosa a che fare con il potere della volontà?

- Avete capito il concetto, Miss Clayton. Il lavora-

tore incarnato ha un potere che lo stesso uomo non possiede più quando la morte gli ha tolto il corpo. La spiegazione sarebbe lunga, ma siete molto vicina alla verità quando parlate di potere della volontà. Anche perché il lavoratore disincarnato si occupa prevalentemente di quelli che sono appena passati nell'Al-di-là, il cui periodo di scuola è finito, e per i quali comincia il periodo di rivedere la vita fisica. Il lavoratore da questa parte del velo, invece, può influenzare la vita di molte persone, inducendole a non fare delle cose che altrimenti avrebbero fatto, e per le quali avrebbero contratto un grosso debito con il destino, riuscendo così a evitar loro la conseguente espiazione purgatoriale.

Jimmie e Louise tornarono a piedi all'ospedale, ognuno assorto nei propri pensieri, e quando parlavano era per commentare qualcuna delle cose che Mr. Campion aveva detto.
Quando furono quasi arrivati al portone, Louise disse:
- Jimmie! Devo farti una confessione.
- Che cosa?
- Sai, prima di andare in quella casa, io pensavo veramente che la tua avventura fosse pura immaginazione, un sogno come tanti di quelli causati dallo choc di una granata.
- È proprio quello che temevo.
- Ma ora non temerlo più. Ci credo in tutto e per tutto.
Sul viso di Jimmie si diffuse una gioia ben comprensibile, causata interamente dalla soddisfazione di vedere infine la storia creduta; ma il vecchio portiere francese che stava sul portone ne trasse delle conclusioni errate, a giudicare dal sorriso che apparve sulla sua faccia rugosa mentre Louise e Jimmie entravano nell'ospedale.
Ma forse siamo stati noi a non udire l'intero colloquio…

° ° ° ° ° ° °

Quando Jimmie tornò alla sua compagnia fu salutato cordialmente e congratulato per essere scampato alla morte, dopodichè ricominciò il pesante tirocinio dell'esercitazione e dell'addestramento, che prendeva gran parte del suo tempo, benché fossero a riposo dietro le linee di combattimento.
Le quotidiane e scontate occupazioni della vita, dell'esercito, il contatto costante con i suoi simili e con gli ufficiali suoi pari, i quali tutti gli volevano un bene dell'anima, attutivano alquanto la prima fiamma del suo entusiasmo; idee prosaiche, comuni, prendevano il posto degli alti ideali e delle nobili aspirazioni che lo avevano entusiasmato. Il fascino del suo viaggio al Paese dove i Morti Vivono incominciò ad impallidire. Doveri pressanti e insistenti assorbivano il suo tempo. Quando l'esercitazione e le varie forme di allenamento terminavano, si sentiva stanco e si lasciava volentieri trascinare dagli altri soldati al Circolo o a qualche divertimento. Tentava sempre di calmare la propria coscienza promettendo che avrebbe fatto qualcosa di serio presto, appena si fosse sentito ben riposato.
Intanto, come aveva promesso, continuava quei pochi esercizi, così stupidamente semplici, che Mr. Campion gli aveva consigliato e che compiva ogni notte con regolarità geometrica, pur non riuscendo a capire affatto come quegli esercizi, così ridicolmente elementari, avrebbero potuto avere una qualche influenza su di lui.
Ovviamente, pensava, Mr. Campion si sbagliava, altrimenti perché questi esercizi non erano meglio conosciuti? Perché i ministri delle diverse Chiese non li conoscevano e non li insegnavano? Sapeva bene che le critiche fatte ai sacerdoti erano giustificate, ma sapeva anche che, nell'insieme, i sacerdoti erano onesti e coscienziosi e che facevano del loro meglio secondo il loro modo di vedere.
Perché quindi non conoscevano queste cose se proprio erano vere?
Un pomeriggio era seduto a scrivere in un angolo del Circolo. C'erano pochi uomini, ma vicino a lui un sacerdote di mezza età parlava, forse con un po' troppo zelo, a un piccolo gruppo di soldati che non andavano regolarmente ai servizi religiosi.
Questi uomini erano stati in combattimento; avevano visto i loro compagni morire, essere feriti, fatti a pezzi da uno scoppio, asfissiati dai gas, li avevano visti rantolare con i polmoni sanguinanti cercare una boccata d'aria che non riuscivano a respirare. Questi uomini avevano visto i loro compagni, giovani, bravi, con tutta la vita ancora davanti a loro, morire di colpo, e per effetto di tali esperienze avevano ora un atteggiamento più ampio, o più profondo, o più alto, ma comunque diverso del grande enigma della vita.

Continua

INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

LEVITICO, il Libro della Legge
di Corinne Heline

<>→ **LXXVI** ←<>

XXIX Capitolo
(Seguito)

GUIDA LEGISLATIVA AL PROGRESSO SPIRITUALE

La Legge del Puro e dell'Impuro

Le regole e i regolamenti della sezione contenente i capitoli dall'undicesimo al sedicesimo compreso, trattano della purificazione del corpo fisico. "Tu sarai santo", dice Jehovah, "perché io il Signore tuo Dio sono santo". La santità si estende alla totalità dell'uomo; in effetti, *santità* e *totalità* sono due parole per un'idea in stretta relazione. Nella costituzione umana – comprendente la mente, il corpo del desiderio, il corpo vitale e il veicolo denso o fisico – tutto dev'essere pulito e sano per poter servire come un tempio adatto e degno del dio interiore.

Il codice levitico tratta dei quattro tipi di impurità. Essi riguardano le carni, le carcasse, la lebbra e alcune funzioni e condizioni corporee. Le regole riguardanti la carne specificano il tipo di animale che può essere o non può essere mangiato. La norma che governa la scelta della carne pura stabilisce: "Potrete mangiare d'ogni quadrupede che ha l'unghia bipartita, divisa da una fessura, e che rumina" (*Levitico 11:3*). In questo modo la carne di tutti gli animali carnivori viene classificata come impura e non dev'essere mangiata. Questo è importante perché impedisce agli Israeliti di allontanarsi più di un passo dal cibo puro e privo di passionalità loro disponibile nel regno vegetale, che era intenzione che fosse il solo cibo adatto al sostentamento dell'uomo fisico. Subito dopo aver creato l'uomo, Dio aveva detto: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo" (*Genesi 1:29*). Neppure il regno animale era designato a nutrirsi di se stesso, ma doveva vivere dei frutti del campo e della foresta, secondo la frase del versetto che segue quello citato. Fu dopo la Caduta che la natura bestiale dell'uomo si convertì al cibo animale, e il regno a lui inferiore cadde in un modo corrispondente distruttivo e crudele predando creature simili per soddisfare il proprio vorace appetito. La carne delle bestie da preda, essendo maggiormente cariche di passioni animalesche di quella delle creature erbivore, viene ancora classificata come impura, e il suo uso proibito a coloro che aspirano ad adempiere al proprio destino come popolo "eletto" di Dio. Man mano che avanzano, col tempo, come Daniele che "non si sarebbe contaminato con la porzione di carne del re", dimostrano l'aspetto più giusto e la maggiore saggezza e comprensione accordandosi alla semplice dieta di acqua e legumi.

Il lebbroso fu definito come impuro; particolari direttive furono date per distinguere la malattia e per effettuare i necessari riti di purificazione. La lebbra, una malattia ripugnante dal significato virtuale di morto vivente, è il risultato di una vita impura in questa o in precedenti esistenze, o in entrambe. È una cristallizzazione dei bassi desideri che si manifesta sottoforma di un corpo malato, in via di disintegrarsi. Istruzioni più profonde per la causa e la cura di questa tetra malattia di quelle pubblicamente registrate nelle pagine del Levitico furono date ad un gruppo più ristretto, al quale fu affidata la responsabilità principale di guidare i pionieri Israeliti lungo il loro sentiero ascendente. Fu loro insegnato a leggere i rotoli del passato e a notare come i desideri errati formano linee di forza lungo le quali si radunano atomi per un nuovo veicolo denso da usarsi sulla Terra. Allo scopo di effettuare una cura permanente in un corpo afflitto, la causa, che ha sede in un veicolo superiore, dev'essere rimossa completamente. Per compiere ciò l'unica prescrizione adeguata è una vita rigenerata, che sola può purificare il foglio karmico su cui è caricata la piaga della lebbra.

L'Offerta per il Peccatore e l'Offerta per il Trasgressore

Le offerte per il peccatore e per trasgressore riguardano la mente concreta inferiore. Si tratta della mente mortale che conduce l'uomo nel male; eppure è il principio che distingue l'uomo dagli animali e lo rende moralmente responsabile per virtù della sua libertà di scegliere come condursi.

Tutte le offerte fino ad ora considerate riguardavano i quattro veicoli che formano il composito corpo dell'uomo. Ciò si applica anche alla legge del puro e dell'impuro. Questi diversi sacrifici e regole furono istituiti allo scopo di condurre l'uomo nella giusta relazione con Dio; o, in termini individuali, di stabilire una fondamentalmente armoniosa relazione fra lo spirito interiore e la sua controparte esterna, la personalità.

Le offerte per il peccatore e il trasgressore hanno per scopo il ristabilire una tale relazione una volta che è stata interrotta

da azioni errate, commesse consapevolmente o inconsapevolmente.
La "legge del lebbroso per il giorno della sua purificazione" è contenuta nel quattordicesimo capitolo, nel quale spiegazioni minuziose sono date riguardo olocausti e offerte per il trasgressore effettuate per lui da un sacerdote. Il cerimoniale comprende tratti di riti magici provenienti dall'antica Atlantide. Vi sono conosciuti e si utilizzano il potere che risiede nel sangue e le linee di forza magnetica che fluiscono lungo il corpo. Ad esempio, un sacerdote viene istruito su come prendere del sangue del trasgressore e metterlo sul lobo dell'orecchio destro, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro di colui che si purifica. Il sacerdote deve poi versare olio nel palmo della propria mano sinistra e spruzzare l'olio, con il suo dito della sua destra per sette volte davanti al Signore. Poi bagnerà, con l'olio che tiene nel palmo, il lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, il pollice della mano destra e l'alluce del piede destro, sul luogo dove ha messo il sangue del sacrificio di riparazione. Il resto dell'olio, il sacerdote lo verserà sul capo di colui che si purifica. (*Levitico 14: 26-29*).
Il sangue, corrente vitale dell'uomo, dev'essere purificato attraverso la rigenerazione. L'olio usato nella cerimonia purificatrice ne simbolizza il processo. Poiché il sangue è il veicolo particolare attraverso cui opera l'Ego, è di primaria importanza che esso sia libero da macchie terrene. Se puro, esso dona forza e impeto al corpo, assieme a chiarezza della mente e prontezza di risposta alle impressioni ad esso proiettate dallo spirito interiore. Anche il cibo è un'altra importante considerazione per l'aspirante, perché se esso non è puro non può esserlo neppure il corpo da esso nutrito. Inoltre, è essenziale che il pensiero sia sotto controllo e spiritualizzato; se ciò non avviene, ne risulterà contaminazione della corrente sanguigna da parte delle forze pensiero che in essa fluiscono. "Un cibo puro, una mente pura e una memoria costante di Dio " è l'assioma della purificazione.

Il Rito di Espiazione

La caratteristica principale che distingue il rito di espiazione dalle altre cerimonia sacrificali è l'offerta di due capre. Una di esse viene uccisa e sacrificata sull'altare come offerta per il peccato; l'altra viene inviata viva nel deserto con tutte le iniquità degli Israeliti riversate sulla sua testa (*Levitico 16*). Queste due vittime sacrificali simbolizzano i due aspetti della legge che opera per la giustizia, cioè la causa e l'effetto. Secondo questa legge un uomo raccoglie ciò che semina, e la remissione dei peccati avviene tramite il pentimento, mettendo così in moto una forza costrittrice che modifica gli effetti generati sotto la legge di azione e reazione. La prima è la dottrina dell'"occhio per occhio" della Vecchia Dispensazione; l'ultima è il "perdono dei peccati" come viene insegnata nel Nuovo. La legge è predominante nella prima, l'amore nella seconda. La legge non è abrogata dall'amore, è completata.
Le due capre simbolizzano anche i due sentieri dell'evoluzione, uno diretto l'altro indiretto. Tutti gli Ego sulla Terra seguono uno o l'altro. Una piccola minoranza sceglie il primo, una maggioranza il secondo. Con le parole di una saggio maestro: "L'umanità si muove in cerchio; il saggio in spirale".
Nel rituale di espiazione l'alto sacerdote "getta la sorte su due capre: una è per il Signore, e l'altra è il capro espiatorio" (*Levitico 16:8*). La capra offerta per il Signore è offerta sull'altare per l'espiazione di un peccato. Ciò rappresenta il più breve dei due sentieri, il Sentiero dell'Iniziazione. Sotto i suoi requisiti la natura inferiore viene completamente sottomessa alla volontà di quella superiore; essa muore ad ogni egoismo, è totalmente sacrificata alla legge superiore.
Il capro espiatorio, sulla cui testa l'alto sacerdote pone entrambe le mani e confessa tutte le trasgressioni di Israele, è inviata nel deserto e posta in libertà. Essa rappresenta il sentiero evolutivo più lungo, nel quale le conseguenze delle violazioni contro la legge divina vengono poste sul capo di un malfattore per essere sopportate nel deserto di una vita terrena non illuminata. Lì egli vaga finché il dolore e la sofferenza l'abbiamo mosso alla consapevolezza che la via del trasgressore è dura. Così egli impara che col ritorno alla casa del Padre (la legge della vita superiore) dove il benvenuto e il perdono lo attendono, egli può adempiere al suo desiderio di una vita abbondante.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 1

di Corinne Heline

I dodici Apostoli erano suddivisi in tre gruppi secondo la loro preparazione e sviluppo nel discepolato. Queste suddivisioni possono essere così elencate:

Grado di Maestro
Le tre Colonne: Giacomo, Pietro e Giovanni.
Grado di Fratello
Andrea, Tommaso, Matteo, Filippo, Natanaele.
Grado di Apprendistato
Giacomo (il Giusto), Giuda Taddeo, Simone, Giuda.

Salomè, sorella della Vergine Maria, sposò Zebedeo di Cafarnao, un uomo benedetto dall'abbondanza sia materiale che spirituale. Salomè e Zebedeo, insieme ai loro due figli, Giacomo e Giovanni, erano molto cari al cuore del Cristo Gesù. Questa famiglia era fra i Suoi più devoti seguaci: Zebedeo dedicò tempo e denaro alla causa della nuova Cristianità, mentre Salomè sovrintendeva alle necessità fisiche dei Discepoli. La leggenda riferisce che Salomè accompagnò Maria e Giuseppe nella loro avventurosa fuga in Egitto. Essa è anche fra le principali donne discepoli di tutto il racconto evangelico.

I Tre Maestri: Giacomo, Pietro e Giovanni
Giacomo, Pietro e Giovanni costituivano la cerchia più interna dei Discepoli, le cosiddette "colonne", perché abbastanza avanzati da ricevere l'insegnamento esoterico più profondo dato dal Cristo.
Vigore, potere e forza erano le parole-chiave del carattere di **Giacomo**. Prima che si trasformassero in grazie spirituali, questi stessi attributi causavano molte reazioni non Cristiane; ad esempio, egli chiese che scendesse del fuoco dal cielo per distruggere un villaggio che ricevette il Maestro non ospitalmente; domandò anche un posto prominente nel regno.
Giacomo imparò velocemente, tuttavia, a seguire il sentiero nel quale la vendetta è sostituita dall'amore, comprendendo che nessuno può ottenere un beneficio permanente senza averlo guadagnato con lo sforzo personale. Dopo la sua illuminazione, si disse che "i suoi pensieri confortavano e le sue parole infiammavano".
La totale assenza di paura di Giacomo, abbinata alla dedizione di tutto cuore alla causa del Maestro gli guadagnò il costante amore di Maria, la madre di Gesù. A causa del suo fervente zelo, Giacomo fu il primo Discepolo a viaggiare lungo terre straniere portando il glorioso messaggio del Cristo, e il primo a seguire il suo Maestro nel martirio. Disdegnando ogni pericolo fisico, egli attraversò la Spagna, la prima terra straniera a ricevere il Messaggio del Cristo.
Uno dei doni supremi del discepolato è effettivamente sapere che per lo spirito non c'è né tempo né distanza. Giacomo era privilegiato nel consigliarsi con l'amata Maria e nel ricevere la sua guida e le sue direttive. Molte volte ricevette la sua protezione in occasioni di stanchezza e di crisi.
Dopo il suo ritorno dalle fatiche della Spagna, benedetta e santa fu la felice riunione ad Efeso di Giacomo con il fratello Giovanni e la divina Signora. Essi erano consapevoli che i giorni del loro cameratismo nel mondo esterno stavano giungendo al termine, e che il ritorno di Giacomo a Gerusalemme significava la preparazione al suo martirio.
Maria fu trasportata in spirito nella scena del suo martirio; con l'assistenza degli Angeli, essa assistette e sostenne Giacomo nell'ora del trapasso. La morte non può contenere alcun terrore per la coscienza dell'Iniziato, poiché egli ha appreso a condividere coscientemente le acque della Vita Eterna.
Gioiosamente questo nobile spirito mise da parte il suo vestito di carne. circondato dalla gloria trascendentale degli Angeli, avvolto dalla irradiazione e benedizione della Vergine, anch'egli poté intonare lo stesso trionfante grido come fece un po' più tardi un altro unto da Dio: "O morte, dov'è il tuo dardo? O sepolcro, dov'è la tua vittoria?".

Continua

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2010 il saldo di Cassa è di € 1.187,12

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

XIV INCONTRO EUROPEO A PARIGI

I probazionisti francesi hanno la gioia di annunciare il prossimo Meeting Europeo Rosacrociano aperto a tutti i simpatizzanti e studenti della nostra filosofia, come pure a tutti i ricercatori della verità sul sentiero spirituale.
Il meeting si svolgerà nel cuore di Parigi, nel quale convergono arti, scienze e spiritualità, oltre che cultura, storia e tradizioni francesi. Venite numerosi! Portate la vostra famiglia e i vostri amici.
Vi invitiamo a partecipare a questo soggiorno fraterno attorno al tema:

"La Condivisione degli Insegnamenti"

Il programma dell'incontro si articolerà intorno a workshop di riflessione e scambio e ai nostri servizi devozionali. Numerose attività inoltre arricchiranno il tempo libero delle nostre giornate, con proposte ludiche e spirituali. Ci riuniremo anche per meditare e pregare, approfittando delle meravigliose passeggiate parigine e altro ancora[1].
Il programma si svolgerà in due tempi. I probazionisti attivi dei Centri europei si riuniranno, per chi potrà presenziare, da mercoledì 28 luglio pomeriggio con lo scopo di fare il punto sull'avanzamento dei lavori dell'anno in corso. Il seminario inizierà con l'insieme de partecipanti giovedì 29 luglio pomeriggio.
Beneficeremo delle strutture ricettive di qualità con pensione completa vegetariana, con camere da 1 a 4 letti e tutto il confort necessario presso il Centro Internazionale di Soggiorno di Parigi Maurice Ravel. Per chi lo desidera sarà possibile prolungare il proprio soggiorno oltre il seminario, richiedendocelo il più presto possibile.
Per tutte le iscrizioni o altre informazioni, inviarci una richiesta al Centro di Parigi 13, rue Pascal, 75005 Paris, France, o per via email: infos@rosicrucien.org.
Le iscrizioni saranno prese in considerazione da oggi fino all'esaurimento dei posti disponibili, e al più tardi fino a sabato 19 giugno 2010. Per essere accettata, una iscrizione deve essere accompagnata dal bollettino d'iscrizione, qui unito, debitamente compilato e sottoscritto, e dal totale pagamento effettuato[2].

Con spirito di servizio,

Le Centre de Paris – www.rosicrucien.org
Per conto di tutti i Centri francesi

✂----------

Bollettino d'iscrizione al soggiorno dal 28 luglio o dal 29 luglio al 1 agosto a Parigi, Francia
Organizzato dall'Associazione Rosacrociana

Io sottoscritto (nome e cognome) ……. desidero inscrivermi al soggiorno completo a partire da

□ mercoledì 28 luglio 2010. Sarò accompagnato da n. ……. adulto/i al prezzo di € 335
e da n. ……. bambino/i (minori di 12 anni) al prezzo di € 295.

□ giovedì 29 luglio 2010. Sarò accompagnato da n. ……. adulto/i al prezzo di € 280
e da n. ……. bambino/i (minori di 12 anni) al prezzo di € 250.

Nome e cognome delle altre persone: ……
……
……
Unisco il pagamento totale di € ……
Indirizzo email: ……. Telefono …….

Firma (obbligatoria)

[1] I dettagli del programma definitivo saranno comunicati tempestivamente agli iscritti.
[2] Gli iscritti potranno essere rimborsati integralmente dell'importo fino al 25 giugno 2010 compreso, dietro semplice richiesta di annullamento. Oltre questa data, le somme versate saranno trattenute.

Con-Siderando

Il Cielo del Mese, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI APRILE 2010

Dal 1 al 23 Aprile	Saturno è in quadratura con Plutone
3/04	Mercurio entra in ♉
7/04	Plutone assume il moto *Retrogrado* in ♑
8/04	Saturno, *Retrogrado*, rientra in ♎
14/04	**Luna Nuova** – alle 14,30 ora italiana, a 24°27' dell'♈. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Venere e in sestile con Nettuno
18/04	Mercurio assume il moto *Retrogrado* in ♉
20/04	Il Sole entra in ♉ (S.T. 1°53'53"), quando la Luna è in ♋
Dal 22 al 30	Giove è in congiunzione con Urano
25/04	Venere entra in ♊
Dal 27 al 30	Saturno è in opposizione con Giove
28/04	**Luna Piena** – alle 14,20 ora italiana, a 6°07' dello ♏
Per tutto il mese	Saturno è in opposizione con Urano

Il Sole nel Segno del Mese, a cura di Giancarla

Il Segno dell'ARIETE- ♈ nell'anno 2010

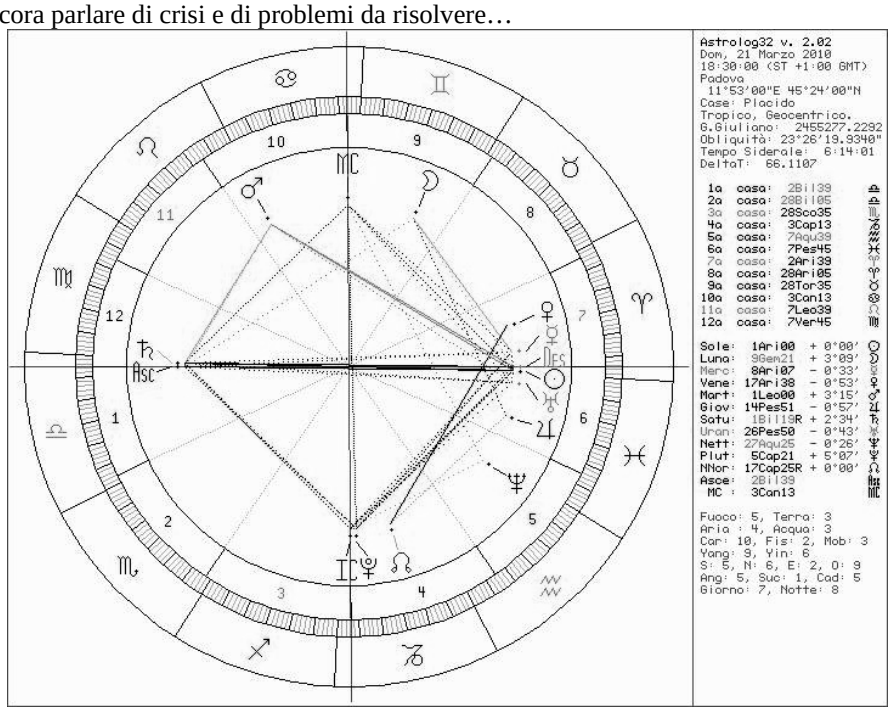
Domificando l'entrata del Sole in Ariete, troviamo all'Ascendente il segno della Bilancia con Saturno in congiunzione ad esso. Saturno è anche in opposizione al Sole che si trova ancora in VI Casa. Da segnalare inoltre Plutone, che si pone a sua volta in quadratura sia col Sole che con Saturno e con l'Ascendente.

Tutto questo non appare molto confortante, perché da una parte Saturno chiede Giustizia (esaltazione in Bilancia) e dall'altro fronte questa richiesta rimane bloccata dalle quadrature con Plutone in Capricorno e col Medio Cielo, e dall'opposizione con il Sole.

Plutone continua la sua opera tenendo ancora nascosta – come in un gioco a specchi – la realtà.

Il Sole ancora nella VI Casa suggerisce così un'influenza non del tutto brillante, ma piuttosto obbligata, forse un po' sottotono, malgrado il suo ingresso nell'impulsivo segno dell'Ariete.

Sentiremo quindi ancora parlare di crisi e di problemi da risolvere…



I PIANETI COME ESSERI VIVENTI – 12

di Elman Bacher

♀

VENERE

Principio Della Manifestazione Perfezionata (seguito)

Venere è in *caduta* nella Vergine.

Vergine è un segno mentale, analitico e critico. Quando si analizza qualcosa, la si seziona, la si spezza, per osservarne le parti separate; questo, nella sfera dell'esperienza di Venere, contribuisce all'enfasi sulle **cose**. L'affetto si esprime sommariamente in termini di *il bene e il male*, il *dovere* e la *adattabilità*. Venere in Vergine è l'amore inteso come *qualcosa da formarsi* più che come fonte di esperienza vivificante e arricchente che rinfresca il cuore e illumina la mente.

Un'esperienza aggiuntiva di Venere in Vergine può essere descritta come l'amore al proprio lavoro, ma nelle fasi minori o in esperienze domestiche, sembra generalmente mostrarsi come una preoccupazione per le questioni pratiche della vita quotidiana; un ambiente ordinato e pulito, un buon talento in cucina e abilità nel fare cose attraenti. La redenzione di Venere in Vergine si troverà nello stabilire attitudini armoniose verso altre persone. Vergine trasmette talento critico, ma Venere spinge all'espressione del tatto e della cortesia; la **comprensione simpatica** deve sostituire la tendenza a segnalare e scoprire le carenze e gli errori dell'altro. Un ambiente lindo e ordinato è cosa eccellente e molto bella, ma un ambiente che abbia anche una vibrazione allegra, confortevole e ospitale rappresenta un'esperienza del cuore compiuta, e questo è il campo di Venere.

Venere, in qualsiasi oroscopo, è il simbolo della facoltà estetica e della potenzialità all'amore. Ritmo, equilibrio, proporzione e gusto sono evidenti tanti nelle relazioni coltivate, quanto nelle qualità delle cose che chiamiamo belle.

Venere è la **reazione estetica istintiva**, il risultato del raffinamento interiore conseguente ai processi delle trasmutazioni emozionali. Questo pianeta appare essere pertanto la nostra abilità innata di percepire ed apprezzare il colore, la linea, la modulazione e la proporzione. Venere è gusto *coltivato*: la valutazione discernente.

Nettuno, al contrario, è la nostra **reazione alla bellezza creata artificialmente**, in altre parole la nostra *capacità di sensibilità artistica*. Molti hanno una sensibilità acuta per le bellezze della natura e di altre persone, ma senza Nettuno essi non possono rispondere alle espressioni astratte o simboliche delle forme artistiche. Esistono inoltre persone che possiedono un alto grado di sviluppo - grande talento o forse anche genio - in qualche arte particolare, che non apprezzano la bellezza in altre forme e possono dimostrare la loro *carenza di Venere* con la rozzezza dell'aspetto personale, la mancanza di socievolezza e la scarsità di sviluppo emozionale e di contatti di relazione. Venere dà l'insieme armonioso, il corpo elegante e ben formato, la voce espressiva; essa rende le persone **belle per natura**. Nettuno è l'uso abile dei cosmetici che crea l'**illusione** della bellezza; rappresenta le lezioni di ballo e di canto attraverso le quali la gente *inventa* un grado di bellezza e piacevolezza maggiore di quello che possiede per natura. Venere è il buon gusto istintivo per mezzo del quale la dona si adorna *secondo i requisiti personali*; è la scelta dell'abbigliamento che per disegno e colore *unifica la sua apparenza*, poiché lei e il suo abbigliamento sono una sola cosa armoniosa. Nettuno è moda, voga e artificio, tramite i quali le persone con scarso gusto individuale seguono un modello ideato, imposto, artificiale. Essere alla moda può essere, comunque - ma di solito non lo è - sinonimo di buon gusto.

Nettuno è *arte* in alcune forme particolari: quando si tratta dell'invenzione di un simbolo per esprimere un'idea o un'ideale estetico. Di tutte le forme d'arte, la musica strumentale e il dramma sono particolarmente e peculiarmente nettuniani. Le qualità specifiche di Venere sono mostrare nelle arti del ballo e del canto. Questa affermazione è fatta con riguardo alla *base naturale* di queste due arti; entrambe sono manifestazioni altamente coltivate di funzioni corporee straordinariamente sviluppate. Nettuno e Venere, in una qualche combinazione o relazione, sono necessari per le indicazioni astrologiche di talento artistico. Un altro pianeta potrà indicare una speciale qualificazione, ma questi due formano la *base estetica*.

Nei due segni di Bilancia e Pesci, Venere incontra le più pure espressioni della sua natura essenziale; Bilancia, il segno della VII casa, è il simbolo della relazione, e Pesci è l'essenza dell'amore spiritualizzato. Nel Toro, Venere trova una potente espressione

della sua potenzialità emozionale, ma in termini più prettamente mondani. In Gemelli e in Acquario si amalgama con gli impulsi di relazione di amore fraterno e amore degli amici. In Sagittario, combinandosi con la qualità della IX casa di Giove, è considerata assai favorevole, poiché viene espressa un'*armonia* di spiritualità ed idealismo. Nel Cancro, Venere è materna e amante del focolare domestico, vivamente sensibile alle necessità degli esseri amati. Nel Leone risplende ardente e drammatica: Venere in Leone è il simbolo principale dell'amore romantico. Nello Scorpione è intensamente magnetica, la vibrazione di Marte essendo indicativa dell'amore come espressione sessuale; questa posizione di Venere è considerata sfavorevole, perché la *società coniugale è minacciata dal desiderio personale*; ed è considerata sfavorevole anche perché, dal punto di vista fisiologico, per quanto riguarda l'organismo fisico femminile, le afflizioni a Venere nel segno dello Scorpione possono minacciare realizzazioni di rovesciamento della natura sessuale. Ciononostante, in tipi molto elevati, questa posizione di Venere può promettere la potenzialità necessaria a grandi trasmutazioni emozionali attraverso la devozione consacrata, potendo essere molto spirituale. In Capricorno, come in Vergine, le considerazioni pratiche, o materiali, sembrano avere il predominio. Una Venere afflitta in Capricorno significa relazione, amore o finto amore, come spinta di ambizione e posizione. Questo esaurimento di Venere è indice di egoismo consumato, nel senso freddo, calcolatore, della parola. In Ariete, Venere è *amore come espressione propria*, disimpegnando l'influenza egoistica, dinamica, di Marte.

La sfera della potenzialità di Venere in un oroscopo si determina considerando gli aspetti armoniosi e i pianeti che esprimono la loro influenza attraverso Venere. Quest'ultima frase è importante perché Venere stessa può trovarsi senza aspetti o debole per posizione, ma i pianeti in Toro e in Bilancia *si esprimono attraverso Venere*, rendendo più ampia la sua influenza nell'oroscopo considerato. Essendo Venere passiva - risultato di processi trasmutanti - ne consegue che è afflitta dagli altri pianeti e non porta loro afflizione.

Le quadrature e le opposizioni a Venere, o le congiunzioni malefiche, rappresentano:

1) le possibilità di annullare l'impulso verso l'unione e l'espressione dell'amore;

2) stati di coscienza che impediscono lo sviluppo degli impulsi estetici e sociali.

Venere in sestile ad un altro pianeta che sia afflitto, dimostra la necessità di essere usata come mezzo alchemico per redimere l'altro pianeta dalla sua afflizione. I trigoni a Venere rappresentano fioriture dell'anima, coltivazione di grazie mentali ed emozionali interiori e capacità per una vita bella e allegra. Quando Venere è priva di aspetti, dobbiamo considerare come punto focale dell'impulso sociale la casa in cui si trova; il segno che questo pianeta attraversa indica la potenzialità esoterica della natura amorosa. Possiamo interpretare questa situazione come indizio di una incarnazione nella quale è stata fatta una preparazione alchemica per il futuro. Sebbene Venere, in questo caso, offra poche possibilità di *ricompensa* in questa vita, se vengono stabilite basi di relazioni per mezzo delle quali gli impulsi autoisolanti sono trasmutati in azioni di *dare*, o in devozione ad un ideale o ad un lavoro, o allo sviluppo della comprensione empatica, il processo formerà una ricompensa di Venere per il futuro.

La persona che abbia Venere senza aspetti può avere una disposizione non particolarmente felice o socievole, ma se di quando in quando compie qualcosa per rianimare un'altra persona o farla felice, esprime allora energia in termini di Venere: emanazione di buona volontà che inevitabilmente deve raccogliere la propria ricompensa.

Venere potente per influenza, ma afflitta per aspetti, è *impulso senza coltivazione*; è l'uomo gregario che non può distinguere gli amici dai conoscenti; è la donna alla quale piacciono soltanto bei colori e usa cappellino rosso, soprabito porpora, vestito giallo e scarpe rosa; è l'*artista* che canta al minimo stimolo e la sua voce affligge tutti coloro che l'ascoltano; è la donna alla quale piace collezionare *cose fini*, e fa della sua casa una giungla di bagattelle incoerenti. Queste persone mostrano una decisa mancanza di selezione giudiziosa o di un senso di accordo delle cose. Venere è sempre *la migliore maniera di fare qualcosa.*

Gli aspetti planetari a Venere sono stati discussi in altre parti dei nostri scritti; ma suggeriamo ora una sintesi di Venere con i tre *primitivi*: Marte, Luna e Saturno. Questi tre formano le basi dell'esperienza nei piani emozionale, mentale e fisico, e la loro relazione con Venere ci da il come e il perché della loro sfera e influenza nella Carta di nascita.

Continua

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

(*Max Heindel)*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le "Lettere agli Studenti"[1] di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Aprile 2010:

11 aprile: lett. n. 40; 18 aprile: lett. n. 17; 25 aprile: lett. n 41

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 18,30

APRILE 2010: Lunedì 5 – Martedì 13 – Martedì 20– Lunedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

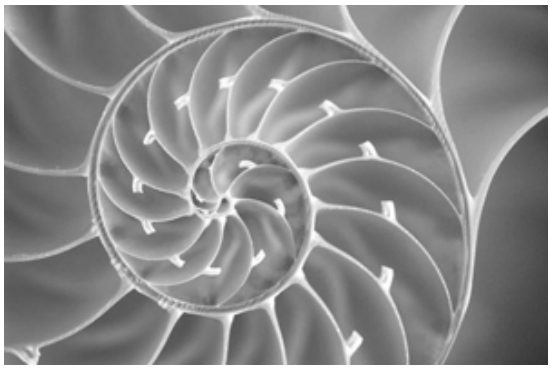
● *LUNA NUOVA:* ***Mercoledì 14 Aprile 2010*** ○ *LUNA PIENA:* ***Mercoledì 28 Aprile 2010***

[1] *Questi testi sono reperibili nel libro: "Stimato Amico" di Max Heindel.*

VII WEEK-END ROSACROCIANO 2010

15-16 Maggio 2010 a Monteortone di Abano Terme (PD)

OLTRE LA VITA… il viaggio dell'anima



Chi l'ha detto che non è possibile avere notizie sugli avvenimenti che seguono la morte del corpo? Gli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico gettano nuova luce sul mistero della vita e della morte, non ricorrendo a pratiche magiche o a dogmi fideistici, ma portando testimonianze di chi ha potuto fare l'esperienza e concetti basati sulla ragione e sulla logica.
E' l'argomento che affronteremo insieme in questo incontro, aperto a tutti e alla portata di tutti.

Per una piena partecipazione all'atmosfera che vogliamo creare, è importante condividere in modo continuativo gli ambienti che ci ospitano.
La partecipazione, tutto compreso, è offerta alle condizioni seguenti:
- da venerdì 14 pomeriggio a domenica pomeriggio € 100,00 in camera doppia; € 110,00 in singola, fino a completamento della disponibilità.
- da sabato mattina a domenica pomeriggio € 65,00 in camera doppia; € 70,00 in singola, fino a completamento della disponibilità.

Cari amici ed amiche, considerata l'importanza del tema, aspettiamo davvero una partecipazione numerosa e sentita.
Unito al prossimo numero di DIAPASON trovate il pieghevole con tutte le condizioni e le indicazioni logistiche. Chi ha già deciso di partecipare può annunciarlo alla nostra Segreteria: tel. 049 616929

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *049 616929*
Fax *049 616929*

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce conside-rano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.